

## Il ballo della scorsa notte alla Società del Casino

Nasce il sospir de' cuori che perdesi  
ne l'infinito,  
nasce il dolce e pensoso fior  
de la melodia.

Voglio con voi, fanciulle, volare  
volare a la danza,  
come il cèrilo vola tratto  
da le alconi:  
vola con le alconi tra l'onde schiumanti  
in tempesta,  
cèrilo purpureo nunzio di primavera.

(Carducci, *Odi Barbare*, libro II.)

Così, proprio così, soavemente, pia-  
mente, mi accarezza l'anima il ritmo  
carducciano, mentre in un sogno no-  
stalgico va dileguandosi la eco dei  
waltzer suggestivi e pensosi che ci  
allietarono nella notte trascorsa.

Fu una festa dolce.

Una festa di luce e di bellezza.

Rimarranno indubbiamente ricordi  
lieti.

Una conseguente, sincera, incondi-  
zionata lode spetta quindi a quel sim-  
patico gentiluomo che è il Cav. Dott.  
Riccardo Dealessandris, Presidente  
della Società del Casino, ed assieme  
a lui, meritamente, anche alla solerte,  
infaticabile Commissione dei festeg-  
giamenti, che seppe disporre ogni  
cosa con signorile avvedutezza.

Regnò un'animazione d'un *crescendo*  
rossiniano, una festività cordiale.

Molta bellezza e molta grazia.

Così sta scritto nel mio *carnet*:

Tra le signore: la signora Arvonio,  
in nero; la marchesa Spinola-Bruni,  
in tutte nero e ricami; la signora Mo-  
relli-Accusani, elegantissima, in *pail-  
lettes* nere a lungo strascico; la signora  
Sgorlo e le signore Langier e Rossi,  
in nero; la signora Fasella, in bianco  
*empire*; donna Cervetti-De Bernardi,  
in *drap champagne à la princesse*;  
la signora Sburlati, in *foulard crème*  
e pizzi, elegantissima; la signora Ma-  
scherini-Rossi in *drap beige*; la signora  
Romano-Badano, in celeste pallido  
con pizzi.

Tra le signorine: la signorina Lia  
Sgorlo, una *bostonneuse* amabilissima,  
nel cui breve riso trilla tutto un canto  
d'amore.

Ben ripeterei col poeta dell' *Idillio*  
*Maremano*:

Tu su la nubila cima de l'essere,  
tu sali, o dolce imagine;  
mi scorga il tuo sguardo soave,  
la soave voce tua m'accompagni.

Vestiva ella, con graziosa sempli-  
cità, in bianco con guarnizioni ar-  
*gentées* e *entre-deux*.

La signorina Gina Langier, un'altra  
simpatica, distintissima *debutante*,  
dagli stellanti occhi di pace, in *fou-  
lard du Japon, empire*, con ricami in  
argento.

La signorina Nena Teodorani in  
*chiffon* celeste con ricchissimi *volants*.

Le sue sembianze di un fine e puro  
ricordo arcadico mi ricordano il ri-  
tornello madrigalesco d'una gaia can-  
zone montanina:

« Il sole quando leva fa tre mosse:  
« prima spunta l'alba e poi schiarisce,  
« poi si posa sulle bellezze vostre ».

La marchesina Vittoria Spinola, in  
*voile champagne* con *entre-deux*. A lei  
vorrei ripetere la profezia della *Vally*:

una lunga carezza  
una ebbrezza infinita  
eterna giovinezza  
sarà la vostra vita.

La signorina Ernesta Arvonio, mite  
e delicata, in bianco, graziosissima;  
la signorina Edvige Langier, i cui  
occhi mandorlati e la cui flessuosa  
personcina ricordano la delicatezza  
dei paesaggi del sol levante, in *fou-  
lard du Japon, empire*.

La signorina Brigidina Rossi, in-  
stancabile, in rosa con *entre-deux*;  
la signorina Beppina Poggi, spiglia-  
tissima, in *battista empire*; la signo-  
rina Eugenia Mascherini, elegantis-  
sima in *bleu ciel* con ricami; la si-  
gnorina De-Bernardi, in bianco, una  
graziosissima bambina, per cui il  
Goëte, in quelle sue espressioni così  
delicate, non esiterebbe a ripetere:

... sah ich ein Blümchen stehn  
Wie Sterne leuchsend, wie Auglein schön.

L'orchestra, diretta dal maestro  
Toscano, suonò disciplinata e cor-  
rettissima. Una maggiore originalità  
di ballabili ed una maggiore soste-  
nutezza di tempo renderebbe però  
completa l'opera del maestro Toscano.

Molto brillanti i lancieri e le qua-  
driglie.  
Le risa e le voci, le armonie e le  
danze cessarono a tarda notte. Di  
fuori, v'era un silenzio rigido e lu-  
minoso.

La notte — in cui già sentivansi  
le prime vibrazioni dell'aurora —  
pareva offrissi più pace agli spiriti  
che riposo ai corpi.

Si vagò in lieta brigata...

Era bello sentire per le silenziose,  
stellate ombre salire la voce delle  
oase.

Il Corso dei Bagni dormiva legger-  
mente: già apparivano lumi alacri...  
C'era, nel mio sangue e nella mia  
memoria, del desiderio... Sembrava  
la nostra una goliardica brigata di  
Offembach.

La similitudine non potè non ri-  
cordarmi il *leit-motiv* dei *Racconti di*  
*Hoffmann*, che egli musicò con tanto  
ardore di vita e di arte:

Dolce notte, i rai d'amor  
Tu versi a tante ebbrezze!  
Più del di soave ancor,  
O notte, sei d'amor!  
Viviamo un dì... viviam  
Di luce e fior!

Dormivan i campi e sussurrava il  
*Bormida*.

Gli archi romani, freddi, bagnati  
dalla chiarezza lunare, ben mi appar-  
vero, come nell'immagine dello Cha-  
teau Briand, nel suo sogno orgoglioso  
dell'ascensionale divenire della stirpe  
umana, gli archi di trionfo che por-  
tano l'acqua al popolo re.

Di sotto, il *Bormida* continuava  
a bisbigliare ininterrottamente: pa-  
reva accennasse a un motivo passio-  
nale, largo e pensoso, che forse non  
aveva saputo trovare posto nelle ar-  
monie del M° Toscano.

Ora, la notte fugge e una scialba  
aurora invernale mi sorprende a ta-  
volino, colle cartelle scarabocchiate,  
e con un timore di annoiarmi nel  
leggermi.

Voglio però dirvi, con manzoniano  
semplicismo, che non l'ò fatto apposta.

E voi, gentili lettrici, voi, o anime  
buone, che forse oggi ritornate con  
l'ago ad intessere la trama dell'a-  
more, perdonerete a un povero dia-  
volo, che riprenderà la penna per  
scrivere forse qualche dolore della  
vita....

*L'instancabile u bostonneur.*

## CORRISPONDENZE

### DA NIZZA MONF.

Pei danneggiati dal terremoto —  
Benchè in ritardo le invio la sotto-  
scrizione fatta in queste Scuole a fa-  
vore dei danneggiati dal terremoto.

*Insegnanti Scuole Municipalì Elementari di Nizza Monf.:* Domenico Rove-  
glia L. 3 - Clementina Cantone, 3 -  
Rita Rissone, 3 - Angela Dìmingo,  
1,50 - Maria Dìmingo, 1,50 - Fran-  
cesca Grappiolo, 1 - Pietro Fiorio, 1,50  
- Giuseppe Torelli (supplente), 1 -  
Ernestina Onesti, 1 - Ferrando Mar-  
chisio, 1 - Ercolina Arzani, 1 - Gorlier  
Secondino, 1 - Irene Chiola, 1 - Pia  
Dagna (supplente), 1 - Matilde Ame-  
glio, 0,50 - Ida Fer, 0,50 - Lena Pa-  
gliarino-Rizzo, 0,50.

Tale somma venne spedita al comi-  
tato esecutore per l'Unione Magi-  
strale Nazionale a beneficio dei col-  
legli Siculi.

Si raccolsero pure dagli allievi delle  
rispettive classi L. 73,30 che questo  
Sindaco, colle altre somme raccolte  
fra i cittadini, spedì al Comitato Na-  
zionale costituitosi in Roma a favore  
dei danneggiati dal terremoto, fra i  
quali si recò l'on. nostro deputato  
Buccelli a portare incoraggiamento  
e conforto.

Rita Rissone.

### Bibliografia

### La rivincita di Lissa

E' uscito, finalmente, l'atteso vo-  
lume, nella bellissima veste tipogra-  
fica che signorilmente ha voluto dar-  
gli la Casa Editrice G. SCOTTI e C.  
di Roma. Sono 300 pagine in 4°, su  
carta di gran lusso, con oltre 50 ac-  
quarelli dell'autore, fotografie, schizzi,  
a penna, riproduzioni di stampe ecc.:  
una vera galleria artistica racchiusa  
nella misura di un *album*. Dei meriti  
letterari dell'opera, abbiám già detto  
quando veniva pubblicato a dispense.  
Con nobile sentimento d'amor patrio,  
con squisito garbo, con dignità di  
stile *Yambo* ha composto un romanzo  
che farà pensar e palpitare quanti  
sono in Italia che amino la loro terra,  
le loro glorie, e che aspirino ad un  
avvenire di fortuna e di bellezza. *La*  
*Rivincita di Lissa* non sarà letta dai  
soli giovani; e noi intravediamo,  
curve su le pagine di quel magnifico  
libro molte fronti pensose, sfiorite  
dall'ala del tempo. Quante speranze,  
quante visioni di grandezza, quanti

ricordi, saranno suscitati dal racconto  
di *Yambo*, nelle anime che vibrarono  
di patriottismo durante l'epoca del  
nostro risorgimento! Abbiám detto un  
nobile libro, che tutti gli italiani do-  
vrebbero leggere; ma aggiungiamo, un  
libro arguto. Anche in questo, lo spi-  
rito un po' scettico e un po' malin-  
conico di *Yambo* ha fatto capolino,  
qua e là; nel contrasto di idee tra  
il *Capitano Nero*, il fiero nazionalista  
e il fratello *Adolfo Rex*, deputato so-  
cialista di Trieste; in quello fra *Giulio*  
*d'Arbi*, l'eroe del racconto, e la fi-  
glia del generale austriaco; nel giu-  
dizio su le vicende politiche e sugli  
uomini di questi ultimi tempi; e per-  
sino.... nelle predizioni. Sicuro: il li-  
bro contiene, anche, qualche.... pre-  
dizione. *Yambo* prevede gli avveni-  
menti politici dell'ottobre scorso, e  
annunciò, nel cap. XIV del volume,  
l'annessione della Bosnia ed Erzegovina  
per parte dell'Austria, un mese  
prima che avvenisse! (Bisogna tener  
conto che il libro fu pubblicato a di-  
spense prima dell'ottobre passato).

Noi ci congratuliamo con *Yambo* il  
nostro valente collega, per il nuovo  
lavoro che ha voluto offrire alla gio-  
ventù italiana, e aggiungiamo questo  
fervido augurio: — che libri simili  
trovino nel pubblico il largo successo  
che onestamente si meritano e nelle  
sfere dirigenti quell'incoraggiamento  
che è doveroso quando si tratta di  
favorire letture sane di ottimo stile  
e di alta, sentimentale italianità!

## FRA TOCCHI e TOGHE

### R. Tribunale Penale di Acqui

Udienza 1 Febbraio

Lesioni — *Peroglio Bartolomeo*, bot-  
taio, nato a Boletto e residente a Nizza  
Monferrato, era chiamato a rispondere  
del reato previsto dall'art. 372 n. 1  
del Codice penale per avere il 10  
Settembre 1908 in Nizza Monferrato  
percosso con pugni il ragazzo Delle-  
donne Andrea, cagionandogli rottura  
parziale alla coscia sinistra guaribile  
in quarantaquattro giorni con al-  
trettanta incapacità al lavoro.

Al dibattimento, con la prova te-  
stimoniale, vennero escussi i periti  
dottori Sannazzaro e De Benedetti,  
i quali, pel carattere della lesione  
riportata dal Delle donne, dichiararono  
la possibilità che, contrariamente alle  
asserzioni della parte lesa, quella a-  
vesse potuto prodursi per la caduta  
di un fondo di botte sulla gamba del  
ragazzo, così come l'imputato asseriva  
a propria discolpa. Di conseguenza  
il Tribunale mandava assolto il Pe-  
roglio dalla ascrittagli imputazione.

Parte civile: Avv. Bisio e proc. Avv.  
Benzi.

Difensore: Avv. Braggio.

×

Bancarotta — *Bistolfi Francesco*, ma-  
cellaio e *Pallavidino Giuseppina*, co-  
nugi, residenti a Trisobbio, con or-  
dinanza della Camera di Consiglio del  
Tribunale erano stati rinviati a giu-  
dizio per rispondere: